



Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
5^a Seduta
Lunedì 30 marzo 2015

Deliberazione n. 26 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 (Statuto della Regione Calabria).

Presidente: Antonio Scalzo
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Carlo Pietro Calabrò

Consiglieri assegnati 31

Maggioranza assoluta 16

Consiglieri presenti 26, assenti 5
...omissis...

Il Presidente, quindi, dopo gli interventi dei Consiglieri Orsomarso e Tallini, essendo stati approvati separatamente in seconda lettura a maggioranza assoluta i due articoli della proposta di legge in argomento, nello stesso testo già approvato con deliberazione legislativa n. 8 del 20 gennaio 2015, nessuno avendo chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto, pone in votazione la legge nel suo complesso e, deciso l'esito - presenti e votanti 26, a favore 23, contrari 3 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Scalzo

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to Calabrò

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 31 marzo 2015



IL SEGRETARIO
(Avv. Carlo Pietro Calabrò)



Consiglio Regionale della Calabria

Allegato alla deliberazione
n. 26 del 30 marzo 2015

X LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE

19 OTTOBRE 2004, N. 25 (STATUTO DELLA REGIONE CALABRIA)

E' conforme al testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30 marzo 2015.

Reggio Calabria, 31 marzo 2015

IL PRESIDENTE
(Antonio Scalzo)



Consiglio Regionale della Calabria

RELAZIONE

Le modifiche proposte intendono agire sulle attuali previsioni statutarie in ordine alla organizzazione della Giunta regionale che, nel limitare le funzioni dallo stesso Statuto attribuite al Presidente eletto direttamente dai cittadini, impongono la scelta dei Componenti dell'organo esecutivo, limitando a tre il numero degli Assessori "esterni".

Le stesse modifiche introducono la figura del "Consigliere delegato", cui il Presidente potrà attribuire specifici compiti, nella consapevolezza che il numero dei componenti della Giunta (fissato attualmente in sei) potrà essere insufficiente per seguire con maggiore incisività materie di particolare interesse, sia pure per tempo limitato.

Detta figura non comporterà alcuna spesa aggiuntiva, essendo espressamente previsto che l'esercizio della delega non dà luogo ad alcuna indennità né alla istituzione di strutture speciali di collaborazione.

Il Consigliere delegato potrà partecipare alle sedute di Giunta, ove si discuta di questioni attinenti alle attività delegate, ma senza diritto di voto.

Viene abrogata, infine, la previsione sul "Consigliere supplente", peraltro oggetto di impugnativa del Governo davanti alla Corte Costituzionale, che – secondo l'attuale formulazione – prende il posto del Consigliere nominato Assessore.

E' conforme all'originale.

Reggio Calabria, 31 marzo 2015



IL SEGRETARIO
(Avv. Carlo Rietro Calabrò)



Art. 1
(Integrazione all'articolo 33)

1. All'articolo 33 della legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 è aggiunto il seguente comma: "8 bis. Il Presidente della Giunta può delegare specifiche attività ai Consiglieri regionali. Il Consigliere delegato partecipa alle sedute della Giunta, senza diritto di voto, ove si discuta di questioni attinenti alle attività delegate. L'esercizio della delega non dà luogo ad alcuna indennità né alla istituzione di struttura speciale di collaborazione, dovendosi avvalere degli uffici del Dipartimento cui la delega afferisce."

Art. 2
(Modifiche ed integrazioni all'articolo 35)

1. All'articolo 35 della l.r. n. 25/2004 sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente: "3. La Giunta regionale è composta dal Presidente e da un numero di assessori non superiore a sette, di cui uno assume la carica di Vice Presidente.";

b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente: "3bis. La rappresentanza di genere all'interno della Giunta regionale deve essere assicurata nella misura di almeno il trenta per cento.";

c) il comma 4 è sostituito dal seguente: "4. Gli Assessori sono scelti tra cittadini eleggibili a Consigliere regionale. Agli stessi si applicano anche le norme sulla incompatibilità valide per i Consiglieri regionali.";

d) il comma 4 ter è abrogato;

e) dopo il comma 9 è aggiunto il seguente comma: "9 bis. Alle sedute della Giunta partecipano, senza diritto di voto, i Consiglieri delegati ai sensi dell'art. 33, comma 8 bis."



ALLEGATO A)

Comunicato relativo al testo di legge di revisione statutaria approvato con 2^a deliberazione consiliare ai sensi dell'art. 123 della Costituzione recante: "Legge regionale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 (Statuto della Regione Calabria)".

In riferimento al testo di legge di cui sopra si precisa che:

- il testo legislativo è stato approvato in prima lettura dal Consiglio regionale con deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2015 con il seguente esito: Consiglieri assegnati 31, maggioranza assoluta 16, presenti e votanti 30, a favore 22, contrari 2, astenuti 6;
- il testo legislativo è stato approvato in seconda lettura dal Consiglio regionale con deliberazione n. 26 del 30 marzo 2015 con il seguente esito: Consiglieri assegnati 31, maggioranza assoluta 16, presenti e votanti 26, a favore 23, contrari 3.

AVVISO

Si avvisa che, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della deliberazione statutaria sul B.U.R.C., almeno un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti del Consiglio regionale possono chiedere che si proceda al referendum popolare a norma dell'articolo 123, comma 3, della Costituzione e dell'articolo 2 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 35.